

L'evento È stato illustrato ieri dal direttore artistico Antonante il cartellone unico **Il Rendano, il Morelli e l'Italia-Tieri** **Servita la stagione lirica e di prosa**

In programma "Il Barbiere di Siviglia" con la regia di Mimmo Calopresti



La conferenza stampa di ieri al ridotto del Rendano

Giuliana Scura

Un modo elegante per tentare di uscire fuori dall'empasse di palcoscenici incrociati e di una stagione lirica che si fa desiderare è una conferenza stampa incorniciata da rose scarlatte (nuance d'ispirazione rendanese) e buffet di rinfresco. Il tutto, però, ha il gusto dell'improvvisazione (l'incontro è stato convocato quasi di sorpresa) con accese note polemiche. In perfetto stile teatrale. Non una stagione ma più stagioni insieme, difficile orientarsi tra le diverse proposte in cartellone: dalla lirica alla prosa alla musica tra Rendano, Morelli e Italia-Tieri. Una cosa è certa: è archiviato il problema dell'abbonamento unico perché gli standard economici tra proposta e fruizione non possono essere livellati per ovvi motivi.

L'offerta è ampia ma non di facile consultazione, una mappatura più dettagliata su quello che accadrà da novembre a maggio sarebbe stata utile. Ma se questa è la città dei teatri, come ha ripetuto più volte Antonello Antonante ieri mattina nel dare le coordinate della direzione artistica perseguita per la stagione 2008-2009, i cosentini impareranno a seguirne il percorso. Striglia la stampa locale, imprecisa e poco attenta alle fonti, ma alla fine conferma gran parte di ciò che è stato scritto dagli inizi di settembre a oggi. Dal cartellone unico col rinato teatro Morelli agli appuntamenti di lirica, dalle presenze di rilievo ai contorni polemici. Antonante parla dei tempi necessari per ipotizzare un progetto complessivo che definisca un'asse culturale dal

Conservatorio all'Unical. «Dopo l'osservazione dell'andamento di due stagioni eravamo in grado di elaborare delle decisioni». Ed ecco le decisioni: due titoli per l'opera lirica – il "Barbiere di Siviglia" con la regia di Calopresti a metà novembre e la "Tosca" di Puccini a metà dicembre – accompagnata anche da una serie di concerti e di attività collaterali e otto spettacoli di prosa con sole due repliche sabato e domenica. La stagione di prosa avrà un'anteprima di rispetto con lo spettacolo di Sabina Guzzanti in scena in città l'11 novembre. I titoli in cartellone per il Morelli (due repliche) iniziano con Mario Scaccia (25 novembre) che chiude qui la sua carriera teatrale determinante per il Novecento italiano, in programma anche due concerti

(Dalla e Grignani), il gospel (21 dicembre) e il musical del momento ("Hair Spray"); un "piccolo piede", come dice Antonante, all'Italia-Tieri con Ascanio Celestini il 12 dicembre a ingresso gratuito. Per tornare al Rendano (questo andirivieni proprio agevole non è) con il gran concerto di Capodanno di routine e le date della Vanoni (1 marzo) e di Battiato (1 aprile). Il direttore artistico parla anche del numero monografico per i cento anni del Rendano e racconta di un secolo fa quando per la prima si scelse l'Aida, opera che chiamò a raccolta in una serata memorabile le maggiori autorità cittadine, uno stuolo di eleganti signore e i tanti appassionati di lirica. Antonante si aspetta un "travaso di pubblico" mentre gongola Roberto Iacobino, conquistatore di un palcoscenico a uso e consumo di manager e di platea. Sergio Nucci, in qualità di giornalista e non di consigliere comunale (ci tiene a precisarlo), fa presente che il Comune non si è preoccupato neanche di stipulare una convenzione per il Morelli e la società d'impresa che se ne farà carico. Né si è preoccupato dei costi che comporta il tutto nella nostra debole economia. Il sindaco Perugini, incalzato dalla raffica di perplessità, è in difficoltà quando gli chiedono chi è Francesco Reda sedicente direttore artistico del Morelli via web. «Voi siete interessati solo alle nomine» e ribadisce che il direttore artistico unico della filiera teatrale è Antonante. Il quale dall'incontro di ieri ne esce rafforzato. Ma forse la nostra amministrazione un pò meno. ◀